

Egr. Sig. Sindaco,

Le scriviamo questa lettera aperta per chiederle un atto di coraggio e di buon senso.

Il Parlamento, a meno di improbabili e inaspettati colpi di scena, sta votando in tre giorni una legge che imporrà le convinzioni di alcuni a tutti gli italiani dimostrando di essere sottomesso ai diktat del Presidente del Consiglio e del Vaticano.

Le chiediamo di dimostrare che non tutti gli esponenti del Popolo delle Libertà si ritengono portatori della verità assoluta al punto da obbligare anche chi la pensa in modo diverso a trattamenti altrimenti indesiderati.

Noi, forti delle nostre convinzioni, non ci permetteremmo mai di tramutarle in Legge. Desideriamo soltanto lasciare ogni individuo Libero di scegliere.

Le chiediamo di ridare un senso alla parola Libertà che portate nel nome del vostro Partito e di riconoscere ai suoi concittadini la fondamentale Libertà di Scelta.

Riteniamo siano in gioco le regole base della nostra Democrazia nella forma quanto nella sostanza.

Nella forma con uno scontro tra alte cariche e poteri dello Stato senza precedenti e nella sostanza con la negazione di un diritto fondamentale come appunto la Libertà.

Giovanni Paolo II disse: "Lasciatemi andare alla Casa del Padre", Le chiediamo di riconoscere a tutti gli italiani lo stesso diritto.

Le chiediamo quindi di smarcarsi dalle dichiarazioni e dagli atti del nostro Governo e, in qualità di Primo Cittadino, di firmare anche Lei la Petizione per l'Autodeterminazione, il Testamento Biologico e l'Eutanasia promossa dall'Associazione Luca Coscioni.

Noi terremo un tavolo di raccolta firme in Piazza Ducale per tutta la giornata di Domenica 15 febbraio nel quale saranno distribuiti anche i moduli per il Testamento Biologico preparati dalla Fondazione Umberto Veronesi.

Speriamo di poter raccogliere anche la Sua firma.

Cordialmente,

Daniele Antonucci